

Feralpisalò, il tempo stringe: servono punti, non elogi

• Un solo pari nelle ultime tre gare: a 13 giornate dalla conclusione la zona play-out è a 4 lunghezze, la salvezza diretta a 7

SERGIOZANCA

BARI Negli ultimi tempi la Feralpisalò ha sempre trovato ostacoli e imprevisti, raccogliendo la miseria di un punto in 3 gare. Contro la Reggiana, al Mapei Stadium, l'arbitro Massimi ha espulso Fiordilino e Butic. Ma nono-

stante l'intera ripresa in 9 contro 11 ha rimediato un miracoloso 1-1 in pieno recupero grazie a Balestrero.

A Piacenza, contro il Palermo, la differenza l'hanno fatta l'estro di Ranocchia appena giunto dalla Juventus (il suo radente da fuori area è finito nell'angolino basso), e Soleri (splendida deviazione in acrobazia).

Sabato, a Bari, ha deciso un rigore concesso da Santoro per un fallo di mano di Di Molfetta, girato di schiena, su tiro di Lulic. Dal dischetto la trasformazione di Sibilli.

Nonostante prestazioni di buon livello, i gardesani non sono riusciti a chiudere con risultati positivi alla loro portata. Così la classifica piange, col penultimo posto, a quota 21, a 2 lunghezze dall'Ascoli, a 4 da Spezia e Ternana, a 7 da Sampdoria e Sudtirolo. Fanalino di coda: il Lecco (20).

La situazione

In serie C retrocederanno direttamente le 3 sul fondo (al momento: Lecco, Feralpisalò e Ascoli). Per definire la quarta, spareggio fra le altre 2 (adesso: Spezia e Ternana).

Contro Palermo e Bari a mani vuote nonostante buone prestazioni
 Il regista Fiordilino: «Bisogna metterci qualcosa in più, curare meglio i dettagli»

D'accordo, alla conclusione del campionato mancano ancora 13 giornate, e le posizioni possono cambiare. Ma recuperare il terreno perduto è sempre più complicato.

Lo ha detto chiaro il regista

Antonio Luca Fiordilino. Queste le sue parole: «Per buona parte del match abbiamo tenuto testa al Bari, una signora squadra, che l'anno scorso ha sfiorato la promozione in A perdendo col il Cagliari la finalissima dei play-off in pieno recupero. Al termine del campionato mancano sempre meno partite, e non dobbiamo più accontentarci delle buone prestazioni: bisogna conquistare punti. Indispensabile mettere qualcosa di più, migliorare nei dettagli. Siamo un gruppo di valore, in grado di

lottare contro chiunque. Necessario prepararsi bene per le sfide che ci attendono nella prossima settimana».

Nell'ordine: Ascoli, sabato a Piacenza, La Spezia, mercoledì in Liguria, e Sampdoria, domenica al Garilli. Tutte avversarie dirette nella corsa verso la salvezza.

«Non guardiamo la classifica ma noi stessi - sostiene il tecnico Marco Zaffaroni-. Ma bisogna non commettere più errori». In B basta una disattenzione o un pezzo di bravura a sparigliare le carte in tavola.